
Ue: delegazione Comece incontra il commissario Várhelyi, “Mediterraneo sia luogo di incontro pacifico tra persone di culture e religioni diverse”

Una delegazione della Commissione degli episcopati dell'Ue (Comece) ha incontrato lunedì scorso Olivér Várhelyi, commissario europeo per la politica di vicinato e l'allargamento, e gli ha presentato un documento in vista del prossimo rinnovo del partenariato Ue per la regione del Mediterraneo meridionale. Lo fa sapere la Comece in un comunicato diffuso questo pomeriggio. Il testo contiene più di 30 proposte politiche in cinque aree prioritarie: migrazione, pace, libertà religiosa, sviluppo umano ed ecologia integrale. Presentato al commissario Ue dal card. Jean-Claude Hollerich sj, presidente della Comece, e da mons. Youssef Soueif, arcivescovo di Tripoli dei Maroniti (Libano), il documento è frutto del dialogo che la Comece ha avuto con le autorità ecclesiastiche locali. “Accogliamo con favore gli sforzi dell'Unione europea per contribuire a creare stabilità, pace e prosperità nel suo vicinato meridionale”, ha affermato il card. Hollerich, durante l'incontro con Várhelyi, chiedendo “risposte politiche europee ancorate ai valori fondamentali dell'Unione e pienamente rispettose della dignità umana e dei diritti di ciascuno, compresi migranti e rifugiati”. Di fronte a molteplici sfide in termini di pace, socio-economia, diritti umani ed ecologia, “la regione del Mediterraneo dovrebbe – come ha sottolineato la Comece – diventare ancora una volta un luogo di incontro pacifico tra persone di culture e religioni diverse”. A questo proposito, mons. Soueif, ha sottolineato: “L'Ue dovrebbe sostenere una cultura dell'incontro nel suo vicinato meridionale e contribuire a promuovere la pace attraverso l'educazione, il dialogo, la fiducia e il rispetto per la diversità socio-culturale e religiosa, promuovendo il concetto di cittadinanza piena e uguale”. La delegazione ha sottolineato l'impegno attivo delle Chiese locali in Libano e in altri Paesi nel Sud del Mediterraneo in campo umanitario e ha espresso la propria disponibilità a collaborare con l'Ue per soddisfare le esigenze della popolazione, soprattutto in ambito sanitario e istruzione. <https://twitter.com/ComeceEu/status/1351876256195891201>

M. Chiara Biagioni